

# VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio  
e per volontà della Nazione

## RE D'ITALIA



ci piacque con No-  
stro Decreto quin-  
dici agosto milleno-  
vecentoventiquattro  
concedere al Comu-

ne di *Legnano*, in provincia di  
*Milano*, il titolo di *Città*. Ed es-  
sendo stato il detto Nostro Decre-  
to registrato, come avevamo ordi-  
nato, alla Corte dei Conti e trascrit-  
to nei registri della Consulta Aral-



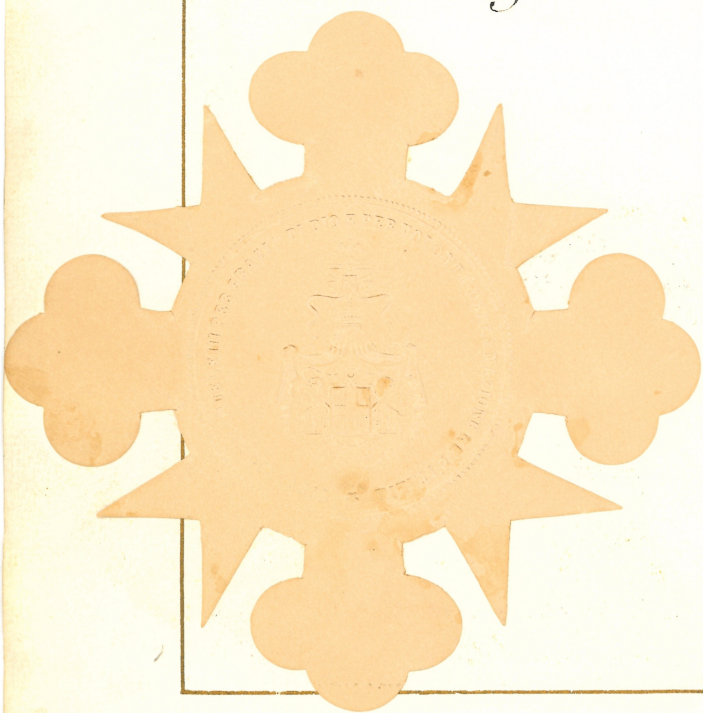
FERT



dica e dell'Archivio di Stato in Roma, Vogliamo, ora, spedire solenne documento della accordata grazia al Comune concessionario. Perciò, in virtù della Nostra Autorità Reale e Costituzionale, dichiariamo spettare al Comune di **Legnano**, in provincia di Milano, il titolo di **Città**, che sarà trascritto nel Libro Araldico degli Enti morali, con diritto di fare uso dello stemma miniato nel foglio qui annesso, che è: **Trencato: sopra: di rosso al leone d'argento, sotto: d'argento all'albero disseccato di rosso sopra una radura brulla. Lo scudo sarà sormontato dalla corona di Città. Comandiamo**, poi, alle Nostre Corti di Giustizia, ai Nostri Tribunali ed a tutte le Podestà civili e militari di riconoscere e di mantenere alla **Città di Legnano** i diritti specificati in queste Nostre Lettere Patenti, le quali saranno sigillate col Nostro Sigillo Reale, firmate da Noi e dal Presidente del Consiglio dei Ministri e vedute alla Consulta Araldica.

Date a Roma, addì sedici del mese di novembre dell'anno millenovecentoventiquattro, ventesimoquinto del Nostro Regno.

*Manlio*  
*Milani*





Viste e trascritte nei registri della Consulta Araldica, oggi, diciannove novembre millenovecentoventiquattro.

Il Cancelliere  
della Consulta Araldica

Amedeo de Meris





LEGNANO  
[CITTA']



VISTO:

IL COMMISSARIO DEL R.  
PRESSO LA FUNZIONE A BALDO

*Ing. Dionigi Paratieri*



CONSULTA ARALDICA

V I T T O R I O

E M A N U E L E

III°

ecc.

ecc.

Ci piacque con Nostro Decreto 15 Agosto 1924 concedere al Comune di Legnano in Provincia di Milano, il titolo di Città.

Ed essendo stato il detto Nostro Decreto registrato, come avevamo ordinato alla Corte dei Conti e trascritto al Consulta Araldica ed all'Archivio di Stato in Roma. Vogliamo ora spedire solenne documento della accordata grazia al Comune concessionario. Perciò, in Virtù della Nostra Autorità Reale e Costituzionale, dichiariamo spettare al Comune di Legnano; in Provincia di Milano, il titolo di Città; che sarà trascritto nel libro Araldico degli Enti morali.

Col diritto di far uso dello stesso miniato nel foglio qui annesso, che è " Troncato sopra il rosso al leone d'argento, sotto d'argento all'albero dissecato di rosso sopra una radura brulla.

Lo scudo sarà sormontato dalla Corona di Città.

Dovrà di ciò prender nota nel libro araldico degli Enti Morali.

Comandiamo poi, alle Nostre Corti di Giustizia, ai Nostri Tribunali, ed a tutte le Podestà civili e militari di riconoscere e di mantenere alla Città di Legnano i diritti specificati in queste Nostre Lettere Patenti, le quali saranno sigillate con Nostro Sigillo Reale, firmate da Noi; e dal Presidente del Consiglio dei Ministri e vedute alla Consulta Araldica.

Dato a Roma il 16 Novembre 1924

Firmato VITTORIO EMANUELE

Controfirmato Mussolini